



PENSIERINO N° 197

Carissimi parrocchiani di Sondrio, Papa Francesco ci ha ricordato più volte che in famiglia ci sono tre parole da custodire sempre: “permesso”, “grazie”, “scusa”. In questa domenica nella quale celebriamo la Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, ci facciamo aiutare dal loro amore e dalla loro intercessione.

“Permesso, posso entrare?”: Gesù Bambino bussa alla porta del nostro cuore. La mia famiglia è un luogo ospitale per il Signore? Cosa faccio per accogliere Gesù? Maria e Giuseppe, aiutatemi non solo ad aprire casa a Gesù, ma a passare del tempo con Lui!

“Grazie”. Questa è una parola d’oro: non c’è famiglia se non c’è gratitudine. Gesù era grato di avere una mamma come Maria, era grato di avere un padre terreno come Giuseppe. Le mura domestiche sono la scuola della gratitudine. Dico grazie ai miei genitori? Ai miei figli? Ai nonni? Come dico grazie? Con parole striminzite o ogni tanto anche con un abbraccio? L’Eucarestia è rendimento di grazie: grazie, Gesù, che sei nato per me a Natale. Grazie che Ti fai dono al mio cuore nella Comunione.

“Scusa”. Se sappiamo ringraziare, allora impariamo anche a chiedere perdono. Il chiedere scusa è un gesto di amore umile e guaritore. Il *per-dono* è sempre un *dono-per*, un dono gratuito, senza condizioni. Santa Famiglia di Nazareth, insegnami a perdonare e a chiedere scusa, senza aspettare troppo, senza condizioni. Siamo figli amati di Dio. Quando sai di essere veramente amato o amata, incondizionatamente, allora puoi chiedere permesso, dire grazie e chiedere scusa.

Che anche la nostra parrocchia sia famiglia, nella quale ognuno si senta accolto e amato, nella quale ognuno possa dire “permesso”, “grazie”, “scusa”.

don Mirco

GLORIA A DIO NELL’ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
**Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre Onnipotente,
Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

(1,20-22.24-28)

Al finir dell’anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l’ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un’efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch’io lascio che il Signore

lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (83)

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Oppure cantato (LD 181):

Beato chi abita la tua casa, o Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente. **rit.**

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. **rit.**

Signore, Dio degli eserciti,

ascolta la mia preghiera,

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,

guarda il volto del tuo consacrato. **rit.**

DALLA PRIMA LETTERA

DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (3,1-2.21-24)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia. (cfr. At 16,14)

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

Dio da Dio, Luce da Luce,

**Dio vero da Dio vero, generato, non creato
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.**

**Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria**

e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa,
una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

MISTERO DELLA FEDE

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

IL CALENDARIO

DOMENICA 26 DICEMBRE 2021

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2021

San Giovanni, apostolo ed evangelista

MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2021

Santi Innocenti, martiri

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2021

• dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18
in Collegiata

Adorazione eucaristica

SABATO 1° GENNAIO 2022

Maria Santissima, Madre di Dio

• ore 17.30 in Collegiata

**Canto dei vesperi solenni
e del Veni, Creator Spiritus**

all'inizio del nuovo anno

DOMENICA 2 GENNAIO 2022

2ª domenica dopo Natale

• Le Messe secondo l'orario domenicale
consueto. È sospesa la celebrazione delle
20 in Collegiata.

DOMENICA 26 DICEMBRE 2021



ore 10 e 11.15
in Collegiata
**Festa
anniversari
di nozze**

Nelle Messe in Collegiata ricordiamo gli **anniversari di nozze più significativi** del 2021 nella festa della Santa Famiglia.

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2021

ore 9.30 al Santuario della Sassella
Recita del Rosario e Messa

Attenzione:
il 26 dicembre
la chiesa
della Sassella
resterà chiusa.



VENERDÌ 31 DICEMBRE 2021

Il canto del Te Deum



Al termine dell'anno solare, nelle Messe festive canteremo l'inno di ringraziamento Te Deum.

- ore 17.30 al Rosario e al Sacro Cuore
- ore 18 in Collegiata
- ore 18.30 a San Rocco

VISITE AI MALATI E AGLI ANZIANI

**La Santa Comunione
ai malati e agli anziani**

Gli anziani e i malati della Comunità pastorale che volessero ricevere **la visita di un sacerdote o di un ministro straordinario della Comunione** sono invitati a mettersi in contatto con l'Arciprete *don Christian Bricola* (333.4949124, christian.bricola@diocesidicomo.it).



SABATO 1° GENNAIO

Maria Santissima Madre di Dio

Sante Messe:

- ore 8 in Collegiata
- ore 8.30 a San Rocco
- ore 10 in Collegiata, al Rosario, al Sacro Cuore e a San Rocco
- ore 11.15 in Collegiata e a San Rocco
- ore 17.30 al Sacro Cuore
- ore 18 in Collegiata e a San Rocco

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

ore 15 al Sacro Cuore

Benedizione dei bambini e tombolata dell'Epifania

BUONA LETTURA

In viaggio verso la promessa di Dio

Il nostro collaboratore parrocchiale **don Mirco Sosio** è l'autore del libro *In viaggio verso la promessa di Dio*.

È possibile acquistarlo su Amazon oppure nelle sacrestie delle chiese di Sondrio.



CAMMINO DI PREPARAZIONE

Celebrazione del battesimo

Le famiglie che chiedono il **battesimo** per i propri figli devono prendere contatti con l'Arciprete **don Christian Bricola** (333.4949124, christian.bricola@diocesidico.it).

La prossima celebrazione sarà il 6 febbraio alle 16 in Collegiata.

FONDO DIOCESANO DI SOLIDARIETÀ



La cultura della cura

La cultura della cura è un'espressione di papa Francesco ed è l'obiettivo del **fondo diocesano di solidarietà Famiglia Lavoro 2020** in memoria di don Renato Lanzetti e di tutte le vittime del coronavirus.

Il fondo nasce, appunto, nel tempo della pandemia per sostenere le famiglie in difficoltà economica: sono finora **oltre 1500 gli assistiti** per un totale di 650.000 euro raccolti in tutta la diocesi nell'arco di circa un anno e mezzo.

L'ampia rete di prossimità formatasi in diocesi continuerà in questa direzione e dedicherà particolare attenzione a quanti hanno bisogno di accompagnamento e di formazione professionale in vista di una dignitosa occupazione lavorativa.

È possibile contribuire con un bonifico intestato a "Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio ONLUS" con il seguente iban: **IT 96 K 0521 6109 000 000 000 12617**.

NOSTRE INFORMAZIONI

- **Defunti (Santi Gervasio e Protasio):** *Pietro Bassola*, 72 anni (16.12.2021); *Simone Gerosa*, 37 anni (19.12.2021); *Remo Romeri*, 88 anni (21.12.2021). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **157** funerali.
- **Defunti (Beata Vergine del Rosario):** *Aldo Laudando*, 93 anni (22.12.2021). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **41** funerali.

Per esigenze tipografiche, le *Nostre informazioni* sono aggiornate al 22 dicembre, giorno di chiusura e di stampa del *Foglio parrocchiale*. La pubblicazione dei dati (assieme all'anagrafe riepilogativa dell'anno 2021) riprenderà col *Foglietto* di domenica 9 gennaio 2022.